

All'interno sei  
pagine dedicate  
ai risultati elettorali

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Portiamo in ogni casa  
questo numero  
dell'«Unità»

## Nettamente spostati a sinistra i rapporti di forza nel Parlamento uscito dalle elezioni del 20 giugno

# Nuova impetuosa avanzata del PCI

## I comunisti oltre l'eccezionale risultato del '75 La DC recupera a spese del centro e della destra

Il PSI sulle posizioni del '72 - Calo del MSI - Nel grande successo comunista, determinante la spinta in avanti del Mezzogiorno, nella quale spicca lo straordinario risultato di Napoli - Brillantissimo esito nelle Regioni «rosse», nei grandi centri industriali, a Roma e nel Lazio

### Dichiarazione di Berlinguer

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha rilasciato ieri sera la seguente dichiarazione:

«I primi risultati indicano che è il Partito comunista quello che ottiene il successo più rilevante rispetto alle precedenti elezioni del 1972, compiendo un vero e proprio balzo in avanti e che il PCI migliora persino nei confronti dell'affermazione, da tutti considerata eccezionale, delle elezioni amministrative e regionali del 15 giugno dell'anno scorso.

La nostra avanzata determinerà certamente un forte spostamento a sinistra nella composizione del Parlamento, tenendo conto anche che il PSI consolida le posizioni del 1972.

La DC recupera le perdite subite nel 1975 soprattutto a spese dei suoi alleati di centro, compensando in tal modo le perdite che sembra subire a sinistra.

Dal voto emerge una situazione politica che rende ancora più evidente il dato fondamentale scaturito dal voto del 15 giugno e cioè la centralità della questione comunista. In sostanza, si chiude l'epoca in cui si cercò di governare sulla base della pregiudiziale anticomunista. Dal canto nostro ricavamo dal pronunciamento dell'elettorato la conferma di una politica che colloca la spinta a sinistra e di rinnovamento che si esprime in tante forme e in tutti i campi della vita nazionale nella prospettiva delle più ampie convergenze di tutte le forze che hanno radici e tradizioni popolari.

Esprimiamo il nostro più schietto ringraziamento a tutti gli italiani che ci hanno confermato o dato per la prima volta la loro fiducia, e ai tanti nostri compagni e compagne, amici e simpatizzanti, anziani e giovani che hanno lavorato con passione per questo nuovo grande successo del nostro Partito.

Una nuova impetuosa avanzata del PCI, che distanzia enormemente il risultato delle politiche del 1972 e supera nettamente anche l'eccezionale risultato dell'anno scorso: questo è il dato saliente che emerge dai risultati del Senato e che viene ulteriormente amplificato, grazie al voto dei giovani, nel risultato della Camera, ancora incompleto mentre scriviamo. La possente avanzata comunista altera profondamente il volto del Parlamento ove la sinistra raggiunge una forza mai registrata nonostante un leggero cedimento socialista.

Nel nuovo Senato, infatti, non esiste più una maggioranza di centro destra, tanto meno una maggioranza centrista: il vecchio schieramento di centro-sinistra perde un punto e mezzo. Alla Camera tutti questi fattori si accentuano ulteriormente per l'ancor più pronunciato spostamento a sinistra. Il PCI manderà a Palazzo Madama 21 rappresentanti in più della passata legislatura: è questo l'esatto numero di senatori perduti da MSI, PSDI e PLI. Per la prima volta l'Alto Adige ha eletto un senatore comunista e il Molise ne ha eletto uno PCI.

La DC ha operato, per quanto riguarda il Senato, un recupero sui partiti minori dell'area centrista che hanno visto ridursi (in particolare il PLI e il PSDI) i loro suffragi e la loro rappresentanza ai limiti della sopravvivenza. La DC ha anche assorbito una certa aliquota di voti missini. In tal modo essa riproduce al Senato le posizioni del 1972 mentre si pro-

(Segue a pagina 6)

### La sola forza in ascesa

L'analisi dei risultati elettorali — anche se non ancora definitiva a causa dei so-

AVANZATA DEL PCI — Il partito comunista è il solo che progredisce sia sul 1972 (con un balzo avanti del 5,5 al Senato, dove nelle precedenti elezioni si presentò insieme al PSIUP, e addirittura del 13 per cento alla Camera) sia sul 15 giugno 1975. L'ulteriore progresso di circa il 3 per cento sulle rotazioni regionali e amministrative dell'anno scorso costituisce un risultato sensazionale, che conferma il continuo sviluppo della dinamica elettorale comunista. Le cifre dimostrano che un consistente numero di suffragi dev'essere spostato direttamente dalla DC al PCI. Tra la DC e il PCI vi è ora un distacco di poco più di un milione di voti. Ai progressi del PCI hanno contribuito tutte le grandi zone del Paese, con particolare riguardo al Mezzogiorno (dove spicca l'eccezionale risultato di Napoli), alle regioni «rosse», ai grandi centri industriali, alla città di Roma.

SPOSTAMENTO A SINISTRA — L'avanzata del PCI e la tenuta complessiva del PSI (che flette solo di poco rispetto al '72 al Senato, per-

dendo presumibilmente sulla frangia radicale, ma tiene alla Camera) determinano un netto spostamento a sinistra in entrambe le Camere. Il Parlamento del 20 giugno risulta profondamente modificato in questo senso in confronto al Parlamento precedente.

RECUPERO DELLA DC — La DC si è riportata, ma non del tutto, sulle posizioni del '72, assorbendo a man salva voti dei suoi alleati di centro (PSDI e PLI) e di sinistra (MSI) e acquistando una quota consistente dell'elettorato missino. La quantità di voti perduti da tutti questi settori politici a vantaggio della DC, conferma che dev'essere verificato contemporaneamente uno spostamento di voti dalla DC verso sinistra, verso il PCI.

In conseguenza di questi risultati, si hanno alcune notevoli ripercussioni politiche. Non esiste più, ad esempio, in Parlamento né una maggioranza di destra (DC-PLI-MSI) né una maggioranza di centro (DC-PSDI-PRI-PLI). Nonostante il recupero della DC, anche la somma complessiva delle percentuali dei partiti che fecero parte delle vecchie maggioranze di centro-sinistra subisce un arretramento di circa l'1,8 per cento.

### Primi dati della Camera: il PCI al 35% (+8%)

Soltanto a tarda notte il ministro degli Interni dopo tanti silenzi ha comunicato i dati parziali relativi alle elezioni della Camera dei deputati. Ecco i dati relativi a 61.000 sezioni su 73.178:

PCI 10.691.818 (35%) - Politiche 1972 (27,1%) - Regionali 1975 (32%).  
PCI-PSI-PDUP 26.788 (0,1%).  
Democrazia Proletaria 466.817 (1,5%) - Politiche '72 (0,7%) - Reg. '75 (1,2%).  
PSI 2.969.489 (9,7%) - Pol. '72 (9,6%) - Reg. '75 (12%).  
Partito Radicale 333.529 (1,1%).  
PSDI 1.043.016 (3,4%) - Pol. '72 (5,2%) - Reg. '75 (5,7%).  
PRI 955.539 (3,1%) - Pol. '72 (2,9%) - Reg. '75 (3,3%).  
DC 11.746.004 (38,4%) - Pol. '72 (38,6%) - Reg. '75 (35,5%).  
PLI 389.358 (1,3%) - Pol. '72 (3,9%) - Reg. '75 (2,5%).  
MSI 1.704.896 (5,6%) - Pol. '72 (8,6%) - Reg. '75 (6,8%).

### SENATO Sezioni 73.005 su 73.178

PARTITI	Elezioni 1976			Elezioni 1972		
	Voti	%	s	Voti	%	s
PCI (1)	10.610.366	33,8	115	8.502.362	28,2	94
DP	78.055	0,2	—	—	—	—
PCI-PSI-PSIUP (2)	73.977	0,3	1	68.205	0,2	1
PSI	3.201.615	10,2	28	3.225.707	10,7	33
Part. Radic.	264.890	0,8	—	—	—	—
PSDI (3)	960.840	3,1	6	1.645.763	5,5	11
PRI	845.404	2,7	6	918.440	3	5
PLI	436.352	1,4	2	1.319.175	4,4	8
PSDI-PRI-PLI	384.483	1,4	2	—	—	—
DC (4)	12.184.876	38,9	136	11.496.643	38,2	135
MSI	2.075.958	6,6	15	2.766.986	9,2	26
Altri (5)	226.089	0,7	4	172.776	0,6	2
TOTALI	31.242.905	—	—	30.116.057	—	315

NOTE - 1) Candidati comuni col PSIUP nel 1972, in Sardegna con PSIUP e il PSD'A. Col PSD'A candidati comuni in Sardegna anche nel 1976 - 2) Di cui voti 26.372 al raggruppamento Democratico popolare in Valle d'Aosta nel 1972 (le elezioni furono poi ripetute per la morte del senatore dc eletto) e voti 41.883 ai candidati PCI-PSI-PSIUP del Molise. Nel 1976 nella Valle d'Aosta è stato presentato un candidato comune PCI-PSI-PDUP - 3) Nel 1972 candidati PSDI-PRI in Sardegna (voti 31.953) - 4) Di cui, nel 1972, voti 31.114 a 1 seggio a raggruppamento con forze locali e col PSDI in Valle d'Aosta - 5) Di cui voti 113.452 e 2 seggi alla SVP nel Trentino-Alto Adige, 28.735 alla lista Tirolo e 27.876 al PC (ml).